

**Ferrara**  
**«Polizia razzista»**  
**Il Sap non ci sta**  
**«Niente profilazioni»**

Le accuse alle forze dell'ordine di essere razziste trovano la stizzita replica del Sap che rivendica l'obbligo di applicazione delle leggi e nega qualsiasi attività di "profilazione" delle persone straniere.

► a pag. 11 |

# Profilazioni "razziali" della Polizia?

## «Controlli per tutti, anche gli Usa»

Rossetto (Sap) e i "casi" ferraresi finiti nel report Ecri: «Stranieri, più norme»

**Ferrara** Il report della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza, e i contributi ferraresi derivati Progetto Yaya, elaborato dai Cittadini del Mondo, di cui *la Nuova* ha dato evidenza il 24 ottobre scorso, hanno suscitato reazioni tra i sindacati di polizia. «Sono totalmente convinto che l'affermazione "le forze dell'ordine sono razziste" (così il report è passato sulla stampa nazionale, ndr) sia molto lontana dalla realtà, posso affermare che tanto meno lo sia nella città di Ferrara, che frequento sin dalle scuole superiori e dove presto servizio nella Polizia di Stato. Fra i miei colleghi delle forze dell'ordine vi è un forte sentimento di mortificazione e frustrazione per questo rapporto che definirei come

minimo offensivo» è la premessa di Stefano Rossetto, segretario provinciale Sap.

Il riferimento è alla trentina di testimonianze sulla profilazione razziale inserite nel dossier Yaya, tra i quali i due raccontati dalla *Nuova*: un ferrarese di origine africana che stava correndo perché in ritardo al lavoro, rincorso da due poliziotti in divisa che gli avrebbero detto «sta fuggendo», episodio non isolato; e un altro straniero sceso a gettare la spazzatura sotto casa, controllato e perquisito da una pattuglia dei carabinieri attivata «sgommando» in auto. «I due "casi" (dovrebbero essere i più rappresentativi?) sono da imputarsi ad attività tipicamente attinenti al controllo del territorio, ossia identificazione ed

eventuali successivi accertamenti previsti dalla normativa vigente, i quali, non dimentichiamolo, quando previsto vengono comunità all'autorità giudiziaria - continua Rossetto - Negli ultimi anni come naturale conseguenza di fatti di cronaca nazionale e internazionale, ad ogni apparato delle forze dell'ordine è stata richiesta una sensibile intensificazione del controllo del territorio e sulle persone, che riguarda tutta la popolazione». Dopo aver negato ogni forma di profilazione razziale, il segretario Sap dice che la divisione tra comunitari ed extracomunitari attiene al fatto che «questi ultimi devono rispettare anche le norme sugli stranieri». Tanto che «molti cittadini Usa che transitano in stazione

per imbarcarsi nelle crociere in partenza da Ravenna, ci chiedono un po' stizziti per quale motivo chiediamo loro documenti. Stessa cosa accade con cittadini provenienti dal continente Africano».

**Mortificati e frustrati**  
**Respinta ogni accusa di discriminazioni**  
**«Un rapporto come minimo offensivo»**



Una manifestazione per i diritti dei migranti in piazza a Ferrara

**Sap**

**Il Sindacato autonomo di Polizia di cui Stefano Rossetto è segretario provinciale**



Peso: 1-3%, 11-35%